



## ISTITUTO COMPrensIVO ARISTIDE GABELLI

Via Lucca, s.n. · 70127 Bari-S. Spirito · Tel. 080 5336129  
 email [baic84200t@istruzione.it](mailto:baic84200t@istruzione.it) · [pec baic84200t@pec.istruzione.it](mailto:baic84200t@pec.istruzione.it)  
[www.comprensivogabellibari.edu.it](http://www.comprensivogabellibari.edu.it)

Codice Meccanografico BAIC84200T · Codice Fiscale 93421150728

# Piano Annuale per l’Inclusione

a.s. 2019-2020

## Ordini di scuola e sedi di pertinenza

### Scuola dell’Infanzia:

plesso “Arcobaleno” in via Dalmazia Bari - Santo Spirito;  
 plesso Walt Disney in via delle Azalee n.9 Bari - Quartiere Catino;  
 plesso Albero Azzurro in Via della Tolleranza Bari - Quartiere San Pio;  
 plesso Torricella in Via Vito Rosa,1 Bari - Santo Spirito.

### Scuola primaria:

centrale “R. Bonghi” in Via Lucca Sn Bari - Santo Spirito;  
 plesso Giovanni Falcone in Via delle Azalee 2 Bari - Quartiere Catino;  
 plesso Iqbal Masih in Piazza Eleonora Bari - Quartiere San Pio.

### Scuola secondaria I grado:

plesso “A. Moro” in via Dalmazia Bari - Santo Spirito;  
 plesso Domenico Vacca in Via delle Azalee, 2 Bari - Quartiere Catino.

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>	
<b>Conteggiare una sola volta con criterio del disagio prevalente Prevale 1 su 2 e 3 e 2 su 3</b>	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>73</b>
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	71
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>46</b>
➤ DSA	27
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	6
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>22</b>
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	/

<b>Totali</b>	141
<b>% su popolazione scolastica</b>	18,8%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	73
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	46
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	22

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>		SI
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		SI
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	INTERNI/ESTERNI	SI
<b>Docenti tutor/mentor</b>		/
<b>Altro:</b>		/
<b>Altro:</b>		/

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>		
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	/
<b>I., L. ed M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92, di alunni con DSA o altra certificazione e di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale.</b>		
<b>Attività di inclusione</b>	<b>Punti di forza</b>	<b>Criticità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– attività di accoglienza, secondo protocollo;</li> <li>– stesura dei documenti P.E.I. e P.D.P. e dei documenti, secondo normativa vigente, da parte dei Consigli di Classe con la collaborazione della comunità educante;</li> <li>– progettualità inclusive con predisposizione di piani specifici di azione;</li> <li>– visite di istruzione con la classe;</li> <li>– uso di strumentazione informatica e laboratoriale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– collaborazione e condivisione degli obiettivi da parte del corpo docente e di tutta la comunità educante: lavoro in <i>team</i> in stretta collaborazione con le famiglie;</li> <li>– attività di formazione specifica;</li> <li>– accessibilità dei disabili a tutti gli spazi e predisposizione di spazi dedicati di decompressione e laboratoriali;</li> <li>– flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive;</li> <li>– momenti di condivisione e socializzazione con il</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– approfondimento di alcune tematiche specifiche;</li> <li>– una maggiore partecipazione da parte delle famiglie;</li> <li>– incremento delle forme di sussidio, anche attraverso la fornitura di dotazione tecnologica.</li> </ul>

	<p>gruppo- classe e progettualità inclusive integrate con la programmazione annuale</p> <p>– presenza di LIM in tutte le classi e di strumentazione dedicata, anche portatile.</p>	
--	--	--

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:	/	/	/	/	/
Altro:	/	/	/	/	/
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## INTERVENTI INCLUSIVI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER A.S. 2019/2020

A seguito del DPCM dell'8/03/2020 e successivi, recanti le misure di contenimento e contrasto alla diffusione del virus Covid-19, che prevedono la sospensione di tutte le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado per l'AS 2019-2020 fino alla fine dell'Anno Scolastico, i docenti hanno dovuto necessariamente ridefinire una nuova organizzazione didattica e diversi approcci relazionali in seno a tutta la comunità educante (docenti, alunni, genitori e personale scolastico), soprattutto nel caso degli alunni con B.E.S.

Le prime fasi di riorganizzazione hanno riguardato:

- presa di contatti con le singole famiglie per scegliere i migliori canali di comunicazione per garantire il diritto allo studio e all'inclusione del minore;
- verifica della presenza di adeguati mezzi multimediali e delle relative competenze d'uso da parte della famiglia per poter procedere nelle attività di didattica a distanza;
- a partire dal 5 marzo 2020, a seguito delle decretazioni del Governo connesse alla pandemia, rimodulazione di contenuti e interventi previsti da P.E.I. e P.D.P.

Sulla base delle considerazioni effettuate, in merito soprattutto alla disponibilità di dispositivi in uso e possibilità di connessione, si è stabilito un piano d'intervento.

Si è prestata costante attenzione proprio all'interazione docenti – alunni - famiglie attraverso l'individuazione di soluzioni comunicative più confacenti ad ogni singola situazione e avendo cura di mantenere centrale il ruolo dell'alunno, sempre attore principale della dimensione relazionale ed educativo-didattica che si è voluta salvaguardare.

Gli interventi dei docenti di sostegno hanno puntato a tempi dilatati, differenziati per ogni alunno, pur mantenendo la piena partecipazione alle proposte di classe e alle attività didattiche del mattino. Ciò ha comportato un aspetto di affiancamento aggiuntivo e di approfondimento ulteriore in un rapporto duale e diretto, in orario anche pomeridiano, in accordo con la famiglia.

Sulla base della definizione di nuove programmazioni per le singole discipline, sono stati redatti dei documenti di rimodulazione della programmazione prevista dai singoli P.D.P. e P.E.I. dell'a. s. in corso, apportando gli adeguamenti attuati con la DAD nel documento di "Integrazione P.E.I.", opportunamente strutturato per la suddetta situazione di emergenza. I documenti di rimodulazione, concordati con le famiglie, sono stati approvati dal C.d.C. e allegati alla documentazione degli alunni, tenendo sempre in debito conto le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dai singoli documenti, come da normativa.

I materiali di studio proposti sono statifilmati, libri di testo, e-book, schede strutturate e non in formato digitale, letture, materiali prodotti dall'insegnante, video di YouTube; software.

Le modalità di intervento con sistema DaD sono state: videolezioni in modalità asincrona e in diretta su piattaforme, sfruttando la possibilità di condivisione dello schermo; chat; restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica; chiamate vocali; videochiamate.

Le criticità maggiori che si sono registrate hanno riguardato soprattutto la difficoltà di interazione attraverso i mezzi multimediali degli alunni con patologie gravi e/o in contesti di forte svantaggio socio-economico e culturale.

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e individuazione delle figure strumentali per l'inclusione**, come figure di coordinamento, con le seguenti funzioni:

- *proposte* di modifiche alla documentazione in uso presso l'Istituto sulla base della normativa di riferimento e relativi aggiornamenti, dell'ICF, dell'Index per l'Inclusione e del grado di *accessibilità ed usabilità* in riferimento all'Istituto, attraverso il confronto anche con il CTS di riferimento;
- *rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività* della scuola;
- *rilevazione* degli alunni con BES presenti nella scuola;
- elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ riferito a tutti gli alunni con BES e monitoraggio della diffusione ed applicazione dello stesso;
- *raccolta e gestione del flusso di documentazione* degli interventi didattico- educativi posti in essere e diffusione delle buone pratiche sperimentate;
- *coordinamento* dei docenti di sostegno, *focus/confronto* sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- *organizzazione e partecipazione ai gruppi* per l'Inclusione e raccolta e coordinamento delle *proposte* formulate dai singoli GLH Operativi;
- supporto alla *progettazione didattica integrata* per l'individuazione di percorsi personalizzati adatti a ciascun alunno e relativa formazione in servizio;
- riflessioni sull'*organizzazione degli ambienti scolastici* (struttura e materiali) e proposte di *riqualificazione* degli stessi in linea con i principi della Scuola della Responsabilità e per la creazione di uno sfondo integratore inclusivo ed accogliente;
- ottimizzazione dell'uso delle *risorse per l'inclusione* ivi comprese quelle tecnologiche;
- *monitoraggio/valutazione* dei risultati ottenuti e *condivisione* delle proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- *facilitazione dei rapporti con le famiglie, i colleghi curricolari e i diversi soggetti istituzionali* coinvolti nei processi di integrazione: compartecipazione, attraverso periodiche riunioni ed incontri informali, alle problematiche e alle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico degli alunni coinvolti;
- *predisposizione* delle tabelle con i dati aggiornati per la definizione dell'organico;
- *predisposizione di piani di formazione* per i docenti;
- *coordinamento dei rapporti con gli Enti del territorio* (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc.), CTS, CTI e UST.

**Attività dipartimentali**

- riflessioni sulla *normativa di riferimento*, soprattutto in merito ad ACCESSIBILITÀ, USABILITÀ, PROGETTAZIONE PER COMPETENZE E VALUTAZIONE, ed aggiornamento della modulistica, in considerazione anche delle ultime indicazioni ministeriali e della progettualità sperimentata nel corso dell'a.s. e proposta per il prossimo;
- definizione delle modalità di elaborazione e somministrazione relative alle *prove di ingresso e prove comuni* nella Scuola secondaria I grado in sinergia con i Dipartimenti disciplinari;
- proposta di *prove di approfondimento* per la valutazione nell'osservazione dei discenti assegnati (es.: schede di valutazione per la laterizzazione);
- attuazione di *proposte di lavoro sperimentale e di studio* e di *progettualità* sull'inclusione, sulle autonomie ed affettività da svolgere durante l'a.s. alla luce degli obiettivi del PAI, del PTOF e del Rapporto di Valutazione;
- riflessioni sulla dotazione tecnologica esistente e proposte di implementazione della stessa;
- implementazione del *vademecum DSA*;
- implementazione del *protocollo di accoglienza BES*;
- *partecipazione all'Openday*, presentando tutte le attività svolte negli ultimi anni;
- *partecipazione* alla Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo;

- *partecipazione alle attività* di sviluppo dell'autonomia;

Gli *obiettivi* che si vogliono raggiungere sono sia quelli relativi alla creazione di ambienti di apprendimento sia quelli che permettano lo sviluppo di competenze individuali attraverso l'ottica dell'accessibilità e dell'inclusione. Si approfondiranno, quindi, gli studi inerenti alle più recenti metodologie nel campo dell'apprendimento e delle buone prassi.

Si creeranno sfondi integratori e si forniranno mezzi metodologici e pratici per permettere a ciascun discente, implementando e valorizzando le diverse abilità, di maturare un'adeguata conoscenza delle proprie capacità e di raggiungere molteplici autonomie nell'ambito della quotidianità e del contesto del vivere civile.

Si considera molto importante l'integrazione del discente adottato per il quale è predisposto un *iter* didattico che preveda il rispetto dei tempi di inclusione, la stretta collaborazione con esperti e famiglie ed il rispetto della *privacy*, poiché ciascuno ha il diritto di esprimere il proprio vissuto secondo la propria sensibilità.

Obiettivi specifici:

- creare *metodi di apprendimento* in situazioni reali nell'ambito di una programmazione per competenze, avvicinando anche gli studenti più piccoli a situazioni utili alla vita sociale (compiti di realtà);
- *fornire gli strumenti* per trovare strade e riconoscere modalità di accessibilità nei diversi contesti legati al quotidiano;
- *stimolare l'iniziativa e l'intraprendenza* individuale anche nell'ottica di un orientamento scolastico;
- promuovere azioni volte a sviluppare un *maggiore senso civico e competenze di cittadinanza civica*;
- *migliorare la qualità della vita* attraverso la possibilità di provvedere a se stesso, alla propria cura personale e ai rapporti sociali, in piena autonomia;
- realizzare sfondi integratori adeguati per l'apprendimento non solo per alunni con B.E.S., ma anche per l'utenza straniera.

### **Per il cittadino consapevole**

Saranno realizzati incontri con esperti del settore a classi aperte su tematiche relative all'inclusione al fine di sensibilizzare i discenti sulle problematiche pertinenti alle diverse accessibilità. Saranno approfondite le tematiche relative alla *microprogettualità* da inserire nel P.E.I. e nel P.D.P., a *progetti di vita* per le classi III in uscita e a nuove forme di tutoraggio tra pari. Sarà proposta una annualità integrativa (V anno) del progetto "Fuoriclasse in movimento" promosso da Save the Children che vedrà il coinvolgimento di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado ed alcune classi della Scuola Primaria. "*Fuoriclasse in movimento*" è un programma, proposto da Save the Children e realizzato in collaborazione con le scuole, volto a *promuove il benessere scolastico attraverso il protagonismo di bambini, ragazzi e insegnanti*. L'obiettivo è condividere strategie di contrasto alla dispersione scolastica ed esperienze educative, partendo dai bisogni dei territori, basate su alcuni concetti chiave, tra cui: scuola bene comune; scuola accogliente e inclusiva; scuola aperta al territorio. Nel corso della IV annualità sono stati riqualificati ed inaugurati nuovi spazi ed utilizzati gli spazi già esistenti secondo la progettualità proposta dai discenti. Sono stati inoltre realizzati momenti di incontro in linea con il principio di rappresentanza studentesca della scuola della Responsabilità. Gli incontri pianificati con il coinvolgimento dei genitori non hanno avuto luogo, a seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, e saranno riproposti nel prossimo a.s. Nel corso dello stesso verranno inoltre approfondite tematiche legate al Cyberbullismo con il supporto di Save the Children. Saranno infine riproposti il percorso docenti ed il percorso genitori, promossi sempre da Save the Children, per creare una completa sinergia di azioni all'interno della comunità educante.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Autoformazione rivolta al personale scolastico sui temi dell'Inclusione scolastica, su tematiche relative ad alunni con BES, sulla legge di supporto all'Inclusione e su temi legati all'utilizzo delle tecnologie multimediali. Formazione ed aggiornamento costanti relativi all'approccio didattico della Scuola Senza Zaino e della Scuola della Responsabilità.

In linea con recenti ricerche su pratiche didattiche efficaci si è abbracciato dal 2014/2015 l'approccio didattico pedagogico della scuola "Senza Zaino" che aiuta e predispone già i bambini a seguire le proprie autentiche disposizioni interiori, sollecitando la scoperta e la responsabilità. Nel corso del prossimo anno scolastico proseguirà il secondo ciclo di scuola Primaria, al secondo anno, ed il primo ciclo di Scuola secondaria di I grado (classi I e II), continuando con questo approccio didattico – pedagogico nell'ambito della Scuola della Responsabilità.

Programmazione di attività inclusive e di formazione in cui verranno affrontati, attraverso figure professionali di riferimento, i seguenti temi: tematiche sulla diversità come valore positivo, processi metacognitivi, disturbi specifici di apprendimento, spettro autistico, ADHD, disagio socio-culturale.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del P.E.I. e del P.D.P. in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina ed in accordo con i criteri educativi e didattici stabiliti nei P.E.I. e P.D.P. in sede di C.d.c. e di C.d.i, adotti una valutazione coerente che contenga le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nel caso in cui sarà necessario proseguire le attività con la Didattica a Distanza si terrà conto, oltre a quanto già previsto dal PTOF e dal P.E.I., di nuovi indicatori quali: la capacità di saper agire attraverso strumenti informatici; la partecipazione attiva e propositiva nelle chat e nelle classi virtuali create nelle piattaforme per la DAD; l'atteggiamento collaborativo e rispettoso; il processo di apprendimento, l'impegno; la correttezza; la puntualità nella consegna; il rispetto della netiquette (la buona educazione nei riguardi dei docenti e dei pari in rete); l'acquisizione di nuove competenze digitali e l'uso delle stesse nella produzione di materiali. Si cercherà infine di garantire l'integrazione scolastica, avendo come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le docenti di sostegno sono assegnate a seconda delle tipologie degli alunni con certificazione secondo un criterio di ottimizzazione delle specifiche competenze professionali di ciascun docente al fine di garantire interventi il più possibile qualificati in relazione al bisogno dell'alunno.

Inoltre all'interno del Dipartimento e dei Gruppi di sostegno di Scuola dell'Infanzia e Primaria sarà fondamentale lo scambio reciproco delle esperienze vissute attraverso incontri periodici formali ed informali. L'analisi delle criticità ed il confronto sulle stesse nelle attività dipartimentali e di interclasse avverranno attraverso:

- *valutazione delle esperienze relative ai singoli casi*: tipo di percorso didattico e psico-pedagogico individuale, punti di forza, punti di debolezza, gestione delle criticità per l'implementazione delle *buone prassi dipartimentali* e di *classe/interclasse, sezione/intersezione*; inoltre la condivisione dell'esperienza e delle strategie operative e la successiva divulgazione in un contesto più ampio implementerà il bagaglio esperienziale di tutto il corpo docente;
- *condivisione dei casi di supporto alla didattica*: fornitura di materiale per le attività da svolgere e suggerimenti relativi a strategie e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi (motivazioni e modalità).

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto scolastico si avvale della collaborazione di tutte le risorse presenti nel territorio siano esse pubbliche o private:

- fornitura di assistenza specialistica da parte dell'Assessorato dell'Istruzione del Comune di Bari;
- organizzazione di percorsi specifici per gruppi classe con intervento di personale esterno qualificato (educatori professionali e *counselor*).

Attività svolte:

- coordinamento tra cooperative e scuola per l'organizzazione del lavoro svolto dagli educatori;
- partecipazione all'incontro tra le parti interessate presso il CTS di Bari-Palese;
- gestione dei contatti con:

- ✓ Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Bari – Municipio V;
- ✓ Dipartimento di Salute Mentale (Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza) – Area Metropolitana di Bari;

- ✓ Sportello d'ascolto, operante all'interno del nostro Istituto.

Sarà effettuata una ricognizione delle strutture che insistono sul territorio e della potenzialità della rete: ASL, CTS, CTI, Cooperative, Associazioni: proposte di collaborazione e progettualità condivise con la rete; progetti aree a rischio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Si sottolinea che è necessario che la famiglia sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche che comprenda appieno il proprio ruolo di corresponsabilità e che avverta la necessità di partecipare al progetto educativo. Saranno attivati percorsi didattici personalizzati e condivisi, anche in presenza di situazioni transitorie.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/ didattica del C.d.c. per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dagli Enti Locali.

Saranno sperimentate modalità ottimali di coinvolgimento dei genitori in maniera strutturata, creando un canale di scambio reciproco su attività educative ed aspetti emozionali e sarà effettuato un rilevamento delle difficoltà riscontrate tra docenti ed utenza esterna nell'ambito dell'inclusione e della gestione delle criticità. Sarà attivata una sezione all'interno del sito che costituirà una finestra aperta sulle possibilità di inclusione offerte dalla scuola e le modalità per potervi accedere. Saranno inoltre forniti materiali utili per il raggiungimento di una piena conoscenza delle diverse abilità e delle problematiche relative all'accessibilità. A tal proposito sarà attivato all'interno del sito anche un *blog* protetto che permetterà lo scambio di esperienze ed informazioni tra gli utenti su tematiche relative all'inclusione, costituendo così un valido supporto per le famiglie.

Si richiederà, come già avvenuto e grazie anche al supporto del Comitato genitori dell'Istituto, la partecipazione ad iniziative, quali *Open day*, flash mob di cittadinanza attiva, *Settimana dell'Inclusione* e feste di fine anno scolastico, al fine di favorire una piena diffusione delle iniziative ed una crescita partecipata di tutta la comunità educante.

Infine sarà incoraggiata la frequentazione dello *sportello di ascolto*, attivato all'interno dell'Istituto, già sperimentato nei precedenti anni scolastici, che ha permesso la risoluzione di alcune conflittualità insieme all'apporto della famiglia.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano adattando a ciascun alunno un percorso che tenga conto delle sue capacità, dei suoi tempi e dei suoi interessi specifici in considerazione del principio educativo che la proposta didattica deve essere differenziata e proporzionale alle esigenze di ciascuno. I consigli di classe/interclasse dovranno stilare percorsi didattici specifici e/o prevedere livelli essenziali di apprendimento opportunamente concordati con la famiglia. Gli stessi strumenti operativi saranno adattati alle esigenze dei singoli discenti.

Inoltre saranno previste le seguenti attività:

- predisposizione di una serie di *progetti inclusivi* da avviare all'inizio dell'a.s. che mirino al raggiungimento di una sempre maggiore autonomia nell'ambito del quotidiano; i progetti proporranno attività inerenti alle aree prevalenti di intervento, così come scaturite dall'analisi delle schede H (area affettivo relazionale; area dell'apprendimento: comprensione del testo e restituzione orale, pensiero logico-matematico; area senso-motoria e organizzazione spazio-temporale: prassie, alimentazione);
- sperimentazione di una programmazione basata sull'uso del *metodo analogico*;
- programmazione della *Settimana dell'Inclusione* in cui verranno affrontati i seguenti temi: diversità, processi metacognitivi, disturbi specifici di apprendimento, spettro autistico, disagio socio-culturale (schema di attività previste: visione di un film o letture a tema, incontro con un esperto, video-testimonianze o testimonianze dirette o esposizione di progetti già svolti, esempi di tutoraggio e/o testimonianze di compagni di classe).

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Sarà cura del Dirigente Scolastico disporre l'uso ottimale di tutte le risorse interne (docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti con specifiche qualifiche professionali, educatori, collaboratori) e di incrementarne la formazione al fine di rendere sempre più proficuo l'intervento a favore di alunni con bisogni educativi speciali.

Formulerà, inoltre, un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

In merito alla restituzione delle competenze acquisite da parte dei docenti nell'anno scolastico 2020-2021 saranno proposti i seguenti interventi:

- nell'ambito della C.A.A. con uso di Sodinlinux (sistema operativo *open source* funzionante in modalità *live* con applicativi utili per la didattica) ed Araword nella didattica inclusiva (*software* che traduce in immagine il linguaggio scritto e permette quindi di produrre brevi testi, schemi o libri accessibili a persone che hanno difficoltà nel campo della comunicazione funzionale, utilizzando risorse simboliche gratuite);
- nell'ambito dello spettro autistico e dell'ADHD;
- nell'ambito dell'inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- stipula di accordi con soggetti esterni;
- richieste specifiche agli EE.LL. e alle ASL di riferimento;
- coinvolgimento di tutti gli Enti territoriali, associazioni e cooperative che vogliano condividere il raggiungimento degli obiettivi prefissati e che prevedano la possibilità di mettere ausili e *software* a disposizione delle scuole, in base alle richieste e necessità degli alunni, contribuendo alla formazione dei docenti in merito all'uso delle nuove tecnologie ed all'impiego delle metodologie più recenti nell'ambito dell'apprendimento;
- attività sportive;
- partecipazione a progetti e condivisione delle linee di intervento proposte da organi e organizzazioni internazionali umanitari come UNICEF e Save the Children.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Sarà implementato il *Protocollo di accoglienza* con lo scopo di definire procedure condivise dai diversi ordini di scuola per l'individuazione tempestiva dei casi di diversa abilità o a minor grado di accessibilità, al fine di attivare un corretto processo di inclusione e differenziazione. Realizzato su misura per ogni discente, secondo la normativa vigente, questo processo, grazie alla stretta sinergia, resa possibile dal protocollo di accoglienza, tra famiglia, operatori scolastici e sanitari ed educatori permetterà il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e psicoemotivi, in vista del personale progetto di vita. L'*iter* procedurale includerà: fasi di accoglienza del discente con B.E.S.; gestione dei documenti di riferimento; supporto alla didattica e all'inclusione; monitoraggio degli esiti di programmazione. Di fondamentale importanza saranno gli incontri con le docenti delle classi quinte della scuola primaria per gli alunni in uscita, in quanto permetteranno un confronto su criticità prevalenti e predisposizione delle modalità di accoglienza.

Il G.L.I. su segnalazione dei docenti di classe, in fase di ingresso, fornirà griglie redatte dal gruppo, per osservazioni specifiche e mirate a rilevare eventuali situazioni di BES ed il grado di inclusività del gruppo classe. Nel caso di alunni bisognosi di interventi sarà stilato un piano educativo individuale (P.E.I.) o un piano didattico personalizzato (P.D.P.), redatti in collaborazione con i docenti. Tale documentazione annuale costituirà una sorta di "portfolio" che accompagnerà la vita scolastica dell'alunno a tutela e rispetto delle sue abilità e per garantire l'inserimento coordinato in altri ordini di scuola. A tal proposito saranno approfondite le tematiche relative alla *microprogettualità* da inserire nel P.E.I. e nel P.D.P. e al *progetto di vita* per le classi III in uscita.

**Concordato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2020**  
**Approvato dal Collegio dei Docenti finale del mese di giugno 2020**

*f.to Dirigente Scolastico*  
*Angela de Santo*